



AVVISO PUBBLICO
percorsi formativi per il potenziamento delle competenze
e l'occupazione
"SKILLS"

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020

OB. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
Asse I "Occupazione" - Priorità di investimento 8.1-R.A. 8.5 e 8.2-R.A. 8.1

Art. 1 Finalità e obiettivi

Il Piano delle attività di ARPAL Umbria, ai sensi della L.R. n. 1/2018, rappresenta lo strumento di attuazione delle linee programmatiche della Regione nell'ambito delle politiche del lavoro e della formazione professionale.

La traduzione degli indirizzi strategici in azioni evidenzia la volontà dell'Amministrazione regionale di investire sul capitale umano e, nello specifico, sul rafforzamento delle competenze professionali e trasversali delle persone, al fine di contrastare la disoccupazione, favorire la crescita dell'occupazione di qualità, aumentare l'efficienza e la competitività delle imprese e concorrere allo sviluppo del territorio, promuovendo la realizzazione di strumenti per la formazione orientati all'inserimento lavorativo – anche in termini di autoimprenditorialità - e all'innalzamento del livello di conoscenze specialistiche e innovative.

In quest'ottica, il presente Avviso persegue una duplice finalità. Da un lato punta a favorire l'inserimento lavorativo delle persone in cerca di occupazione, promuovendo percorsi formativi per la qualificazione delle figure professionali più richieste e con maggiori possibilità di immediato inserimento lavorativo nei settori dell'economia regionale a più alto potenziale occupazionale e nei quali maggiori risultano le difficoltà delle imprese ad individuare risorse umane adeguatamente formate in relazione ai fabbisogni delle stesse. Dall'altro intende sostenere le imprese umbre nei processi di cambiamento, innovazione e modernizzazione, finalizzati a una maggiore competitività, attraverso un forte investimento sul capitale umano e sulle competenze necessarie ad anticipare e accompagnare tali processi e a implementare strategie di sviluppo per nuovi e qualificati posti di lavoro.

Nel perseguimento di tali finalità assegna un ruolo strategico alle imprese stesse, coinvolte ancor più fortemente nell'analisi dei fabbisogni occupazionali e di competenze e chiamate a svolgere un ruolo da protagoniste all'interno di una rete con gli attori del sistema educativo e formativo e del partenariato socio-economico e istituzionale, per il consolidamento di forme di collaborazione finalizzate a supportare la progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi formativi per la qualificazione di figure professionali con elevato livello di specializzazione negli ambiti prioritari del sistema produttivo regionale.

L'Avviso disciplina, dunque, il finanziamento di proposte progettuali riconducibili a due tipologie di intervento:

- singoli percorsi formativi integrati, finalizzati alla qualificazione delle figure professionali più richieste e con maggiori possibilità di immediato inserimento lavorativo nei settori ad elevato potenziale occupazionale, individuati da ARPAL Umbria sulla base dei documenti di programmazione regionale e di studi e ricerche sul mercato del lavoro umbro, promossi anche dai differenti stakeholder economico-sociali, con meccanismo di premialità a fronte di formali dichiarazioni di disponibilità all'assunzione da parte delle imprese;
- piani progettuali di formazione specialistica, strutturati con un'offerta organica di più percorsi formativi integrati, per l'acquisizione di competenze con elevati contenuti di specializzazione e innovazione e la conseguente qualificazione delle relative figure professionali, nell'ambito delle aree strategiche del sistema produttivo umbro - individuate da ARPAL Umbria anche con riferimento alla Strategia regionale per la specializzazione intelligente – e realizzati in partenariato da organismi di formazione, con il supporto di una rete di attori del sistema educativo/formativo, socio-economico, istituzionale in veste di soggetto promotore.

Art. 2 Azioni finanziabili e risorse disponibili

Sono finanziabili sul presente Avviso proposte progettuali riferite a una delle due tipologie di intervento seguenti, a valere sul POR Umbria FSE 2014-2020 **Asse I "Occupazione"**

Priorità d'investimento 8.1 - Obiettivo specifico/RA 8.5.**Azione 8.5.1 / Intervento specifico: 8.5.1.2.A** Percorsi formativi anche integrati da tirocini curriculari**Scheda GE.O:** 5.1.1.3**INTERVENTO 1**
Percorsi formativi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo

Finalità specifica: l'intervento finanzia percorsi di formazione professionalizzante teorico/pratica della durata compresa tra 251 e 350 ore, integrata da tirocinio curriculare all'interno di un'impresa della durata di 480 ore (4 mesi) - con riconoscimento della relativa indennità - per la qualificazione delle figure professionali più richieste e con maggiori possibilità di immediato inserimento lavorativo nei seguenti settori e comparti caratterizzanti l'economia regionale.

N.	Settore regionale	Riferimento classificazione SEP Atlante del lavoro e delle qualificazioni
1	Ambiente ed energia	Servizi di public utilities
2	Chimica e farmaceutica	Chimica
3	Costruzioni/edilizia e impiantistica	Edilizia Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
4	Innovazione artigianale	Settori vari in relazione al prodotto
5	Lavorazioni alimentari (con priorità per l'agroalimentare)	Produzioni alimentari
6	Logistica	Trasporti e logistica
7	Meccanica, mecatronica ed impiantistica industriale	Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
8	Servizi alla persona e per il miglioramento della qualità della vita	Servizi alla persona Servizi socio-sanitari
9	Servizi alle imprese (trasversale)	Area comune
10	Servizi culturali, dello spettacolo e per il tempo libero	Servizi culturali e di spettacolo Servizi di attività ricreative e sportive
11	Servizi informatici (high tech, digital transformation, data analytics, cybersecurity)	Servizi di informatica
12	Servizi di distribuzione commerciale	Servizi di distribuzione commerciale
13	Servizi turistici	Servizi turistici
14	Tessile, abbigliamento, calzaturiero, sistema moda	Tessile, abbigliamento, calzaturiero, sistema moda

Destinatari: disoccupati/inoccupati, giovani e adulti, iscritti ai Centri per l'impiego della regione Umbria, che abbiano compiuto 18 anni o, comunque, assolto al diritto/dovere all'istruzione e formazione

Dotazione finanziaria € 2.400.000,00**Beneficiari:** organismi di formazione responsabili dell'avvio e dell'attuazione dei progetti**Copertura geografica:** territorio regionale

Priorità d'investimento 8.2 - Obiettivo specifico/RA 8.1.

Azione 8.1.1 / Intervento specifico: 8.1.1.2.A Percorsi formativi anche integrati da tirocini curriculari

Scheda GE.O: 5.1.1.3

INTERVENTO 2 Piani formativi di settore
--

Finalità specifica: l'intervento finanzia piani progettuali di formazione specialistica, articolati in un massimo di tre percorsi formativi della durata compresa tra 350 e 450 ore, integrata da tirocinio curriculare della durata di 720 ore (6 mesi) - con riconoscimento della relativa indennità - per la qualificazione di figure professionali dotate di competenze con elevati contenuti di specializzazione e innovazione, necessarie ad anticipare e accompagnare i processi di cambiamento, sviluppo e di trasferimento di conoscenza delle imprese operanti nelle seguenti aree strategiche ed ambiti di specializzazione del sistema produttivo umbro, individuati anche con riferimento alla nuova RIS3 dell'Umbria.

N.	Aree strategiche	Ambiti di specializzazione
1	Risorsa Umbria	<ul style="list-style-type: none">- Materiali, tecnologie e soluzioni innovative per progettazioni creative- Soluzioni e tecnologie per la conservazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio naturale, artistico e culturale;- Soluzioni e tecnologie per nuovi modelli di business
2	Alimentazione (agrifood), salute, qualità della vita	<ul style="list-style-type: none">- Soluzioni e tecnologie per la nutrizione, la salute, la sicurezza alimentare (con particolare riferimento a produzione, conservazione, tracciabilità e qualità dei cibi)- Soluzioni, tecnologie, produzioni innovative in ambito farmaceutico, biotecnologico, biomedicale, servizi sanitari, ecc.- Tecnologie e soluzioni multidisciplinari a supporto dell'invecchiamento e disabilità
3	Energia, ambiente, chimica verde	<ul style="list-style-type: none">- Sistemi, tecnologie, soluzioni innovative e prodotti per la sostenibilità- Tecnologie energetiche innovative e per le fonti rinnovabili- Tecnologie e processi per l'efficientamento energetico e l'accumulo energetico- Tecnologie e processi per la chimica verde e la bioeconomia
4	ICT e smart communities	<ul style="list-style-type: none">- Soluzioni, sistemi e processi connessi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - innovazione digitale
5	Fabbrica intelligente	<ul style="list-style-type: none">- Sistemi e soluzioni tecnologiche per i processi produttivi e l'automazione industriale;- Sistemi avanzati per la produzione personalizzata;- Sistemi di produzione innovativi, evolutivi e ad alta efficienza- Strategie, management e soluzioni tecnologiche per la collaborazione tra imprese

Destinatari: disoccupati/inoccupati, iscritti ai Centri per l'impiego della regione Umbria, di età inferiore a 30 anni e in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o del diploma di laurea o di laurea magistrale

Dotazione finanziaria € 2.500.000,00

Beneficiari: organismi di formazione responsabili dell'avvio e dell'attuazione dei progetti, costituiti in ATI o ATS

Copertura geografica: territorio regionale

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte progettuali

Tipologia di intervento 1

Possono presentare progetti organismi di formazione pubblici o privati - anche organizzati in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), costituite o costituenti - accreditati ai sensi della normativa regionale per la macrotipologia *formazione superiore* e in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali.

I requisiti in materia di accreditamento e di regolarità contributiva dovranno essere posseduti al momento della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'impegno. Nel caso di mancato accreditamento o di mancanza della regolarità contributiva il progetto non potrà essere avviato e i costi eventualmente sostenuti non saranno riconosciuti.

In caso di ATI o ATS non sono tenuti all'accREDITAMENTO i soggetti che realizzano attività non formative. Il soggetto capofila deve essere comunque accreditato.

L'intenzione di costituirsi in ATI o ATS dovrà essere manifestata al momento della presentazione del progetto, producendo l'apposita dichiarazione d'intenti allegata alla modulistica predisposta per il presente avviso.

Ogni organismo di formazione non potrà presentare, individualmente o quale capofila/partner di ATI o ATS, complessivamente più di tre progetti nell'ambito della presente tipologia di intervento, pena l'esclusione di tutti i progetti.

Tipologia di intervento 2

Possono presentare piani progettuali associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), costituite o costituenti, da almeno due organismi di formazione pubblici o privati accreditati ai sensi della normativa regionale per la macrotipologia *formazione superiore* e in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali.

I requisiti in materia di accreditamento e di regolarità contributiva dovranno essere posseduti al momento della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'impegno. Nel caso di mancato accreditamento o di mancanza della regolarità contributiva il progetto non potrà essere avviato e i costi eventualmente sostenuti non saranno riconosciuti.

Al fine di favorire un migliore impatto dell'intervento sul sistema socio-economico regionale, attraverso la partecipazione attiva delle imprese e la collaborazione delle stesse con i soggetti del sistema formativo/educativo e con il territorio, la compagine proponente dovrà necessariamente avere il sostegno da parte di un soggetto promotore, costituito da una rete di attori pubblici e privati di cui facciano parte, come standard organizzativo minimo, incrementabile opzionalmente in considerazione dell'apporto che la rete voglia assicurare al proponente:

- un istituto di istruzione secondaria superiore;
- un'impresa di uno dei settori produttivi riconducibili all'area di specializzazione cui il progetto si riferisce;
- un'organizzazione di rappresentanza datoriale o un ente bilaterale o un ordine professionale.

La partecipazione alla rete di un Digital Innovation Hub attivato nel territorio regionale costituirà elemento premiante nella valutazione della proposta progettuale.

L'adesione del soggetto promotore dovrà essere formalizzata in un Accordo con i contenuti indicati al successivo art. 4, sottoscritto da tutti i soggetti della rete.

Per le ATI/ATS da costituire, al momento della presentazione del progetto, dovrà essere prodotta l'apposita dichiarazione d'intenti allegata alla modulistica predisposta per il presente avviso.

Nell'ambito della presente tipologia di intervento ogni organismo di formazione non potrà aderire in veste di capofila o partner a più di due ATI o ATS, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati.

Art. 4 Progettazione, modalità attuative e di finanziamento

Struttura e contenuti dei progetti

INTERVENTO 1

Le azioni oggetto del presente intervento sono finalizzate a favorire l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, nel breve periodo, di persone non occupate.

I percorsi formativi proposti dovranno rivolgersi, pertanto, alla formazione delle figure professionali più richieste e con maggiori possibilità di immediato inserimento lavorativo, anche attraverso l'autoimpiego, nei settori indicati all'art. 2 e, con riferimento ad esse, allo sviluppo delle specifiche competenze richieste dalle imprese.

I progetti dovranno, quindi, documentare puntualmente l'analisi dei fabbisogni svolta a tal fine e saranno valutati oltre che con riferimento alla qualità, attualità e coerenza della stessa, con riferimento alla qualità e congruenza della proposta, anche in base ai risultati occupazionali nonché in relazione al numero di imprese che avrà formalmente reso la dichiarazione di disponibilità di procedere all'assunzione di uno o più dei formati entro sei mesi dalla conclusione del percorso.

Ai fini della valutazione saranno prese in considerazione le dichiarazioni di disponibilità all'assunzione con contratti a tempo indeterminato (incluso apprendistato) e a tempo determinato (inclusa somministrazione) di almeno sei mesi.

L'Intervento prevede un meccanismo di premialità/penalizzazione dei soggetti proponenti in relazione alle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione suddette: viene, infatti, assegnato al progetto un punteggio di priorità nella valutazione ex ante (vd. allegato 1), commisurato alla percentuale di assunzioni dichiarate sul numero degli allievi previsti per il percorso. In caso di mancato raggiungimento della percentuale suddetta entro sei mesi dalla conclusione del percorso (esame finale), al soggetto attuatore non sarà erogato il saldo del finanziamento concesso, come disciplinato nel successivo paragrafo "*modalità di finanziamento e attuazione*", fatte salve le indennità mensili per i tirocinanti. Si potrà considerare raggiunta la percentuale suddetta anche attraverso forme di autoimprenditorialità: effettivo avvio dell'attività/subentro/ rilevamento aziendale.

Le imprese potranno beneficiare dell'incentivo all'assunzione previsto e disciplinato ai sensi di uno specifico avviso di prossima pubblicazione da parte di ARPAL Umbria.

I soggetti proponenti dovranno presentare, con le modalità di cui al successivo articolo 5, una proposta progettuale con un formulario di progetto e relativa domanda di finanziamento per ogni percorso formativo proposto con riferimento a uno dei settori indicati all'art. 2. Saranno ritenuti non ammissibili progetti che propongano più percorsi formativi.

I percorsi sono caratterizzati dall'articolazione integrata tra un'attività formativa teorico/pratica d'aula della durata compresa tra 251 e 350 ore e un tirocinio curriculare della durata di 480 ore, da realizzarsi all'interno di un'impresa¹, indicativamente nell'arco temporale di 4 mesi.

La proposta progettuale dovrà contenere l'elenco delle imprese disponibili ad ospitare i tirocinanti e di quelle che abbiano dichiarato la disponibilità a procedere all'assunzione dei formati.

¹ Ai fini del presente avviso, in coerenza con la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica e sia in grado di assumere personale senza dover ricorrere a procedure concorsuali pubbliche. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica. Per attività economica si intende qualsiasi offerta di beni e servizi su un determinato mercato. Pertanto, anche ai sensi della D.G.R. n. 593/2017, i liberi professionisti sono equiparati alle PMI.

Per ognuna delle imprese suddette dovrà essere prodotta la relativa dichiarazione, sulla base dell'apposito modello allegato al formulario di progetto.

Il soggetto proponente dovrà proporre un numero di imprese ospitanti i tirocini congruo al numero dei partecipanti previsti per il percorso formativo, al fine di facilitare la collocazione degli stessi.

La compagine delle strutture ospitanti presentata sarà oggetto di valutazione, con riferimento alla congruità del numero delle imprese aderenti; alla coerenza dell'attività prevalente svolta dalle stesse in relazione agli obiettivi formativi del tirocinio; al grado di coinvolgimento delle stesse nella descrizione degli obiettivi specifici del tirocinio, attività del tirocinante, modalità di svolgimento, ruolo del tutor.

È prevista l'erogazione a favore del tirocinante di una indennità mensile (per n. 4 mensilità) pari a € 600,00 lordi se il tirocinio ha luogo in strutture localizzate nel territorio regionale e a € 800,00 lordi se il tirocinio è effettuato in strutture localizzate fuori dal territorio regionale.

INTERVENTO 2

Con riferimento a ciascuna delle singole aree e relativi ambiti di specializzazione indicati all'art. 2, le azioni oggetto del presente intervento sono finalizzate a costituire un'offerta formativa composta di percorsi per il potenziamento delle competenze e per la qualificazione di figure professionali con elevati livelli di specializzazione, da inserire nei contesti aziendali per supportare le imprese nei processi di innovazione, sviluppo tecnologico e organizzativo, trasferimento di conoscenza, in una logica di modernizzazione e maggiore competitività oppure da incentivare nella realizzazione di progetti di autoimprenditorialità innovativi.

Per ognuna delle aree individuate sarà, quindi, finanziato un unico Piano progettuale, articolato in un massimo di tre percorsi formativi organici all'area e rivolti alla preparazione delle figure suddette, individuate con il fattivo coinvolgimento delle imprese del settore e in relazione alle quali sia possibile prevedere un inserimento lavorativo o l'avvio di un'attività imprenditoriale nel breve-medio periodo.

A tal fine l'offerta formativa oggetto del presente intervento si rivolge ai giovani non occupati e con buoni livelli di istruzione (diploma o laurea).

Le imprese potranno beneficiare dell'incentivo all'assunzione previsto e disciplinato ai sensi di uno specifico avviso di prossima pubblicazione da parte di ARPAL Umbria.

La proposta progettuale dovrà illustrare chiaramente l'attività di analisi e studio effettuata sugli scenari di cambiamento e sulle prospettive di sviluppo dell'area di intervento e degli ambiti/settori presi a riferimento nonché sulle esigenze delle imprese in termini di domanda di innovazione e dovrà documentare puntualmente l'indagine dei fabbisogni svolta per l'individuazione delle figure professionali proposte.

Dovrà altresì evidenziare la coerenza e l'organicità della complessiva offerta formativa in termini di contenuti, impianto organizzativo, modalità di erogazione.

Nella valutazione della proposta stessa, un peso rilevante assumeranno la qualità, attualità, coerenza e concretezza delle suddette attività di analisi e indagine e dei relativi report, la qualità della struttura organizzativa e dell'offerta formativa, anche in relazione ai risultati occupazionali nonché la qualità del soggetto promotore e l'articolazione e coerenza dell'Accordo di rete di cui all'art. 3.

L'Accordo di rete per la costituzione del soggetto promotore dovrà evidenziare: oggetto, finalità e obiettivi dell'accordo; denominazione e dati identificativi di ciascun soggetto aderente; ruolo e funzioni dello stesso e valore aggiunto apportato all'efficacia dell'intervento, in relazione alla propria attività ed esperienza; eventuale veste giuridica e/o struttura organizzativa propria della rete; modalità operative.

Per l'area presa a riferimento i soggetti proponenti dovranno presentare, con le modalità di cui al successivo articolo 5, un'unica proposta progettuale (piano progettuale) con un formulario di progetto e relativa domanda di finanziamento, con la descrizione di tutti i percorsi formativi proposti. Saranno ritenuti non ammissibili piani progettuali riferiti a più aree o che propongano più di tre percorsi formativi.

I percorsi sono caratterizzati dall'articolazione integrata tra un'attività formativa teorico/pratica d'aula della durata compresa tra 350 e 450 ore e un tirocinio curriculare della durata di 720 ore, da realizzarsi indicativamente nell'arco temporale di 6 mesi.

Il tirocinio potrà svolgersi all'interno di un'impresa¹ o presso organismi pubblici o privati ovvero Fondazioni riconducibili al sistema della ricerca.

La proposta progettuale dovrà contenere un elenco di imprese e/o degli enti suddetti disponibili ad ospitare i tirocinanti, per i quali dovrà essere prodotta la relativa dichiarazione di disponibilità, sulla base dell'apposito modello allegato al formulario di progetto

La compagine delle strutture ospitanti presentata sarà oggetto di valutazione, con riferimento alla congruità del numero delle adesioni; alla coerenza dell'attività svolta dalle stesse in relazione all'area e agli ambiti di specializzazione e agli obiettivi formativi; al valore aggiunto dalle stesse garantito rispetto alle finalità dello specifico intervento.

È prevista l'erogazione a favore del tirocinante di una indennità mensile (per n. 6 mensilità) pari a € 600,00 lordi se il tirocinio ha luogo in strutture localizzate nel territorio regionale e a € 800,00 lordi se il tirocinio è effettuato in strutture localizzate fuori dal territorio regionale.

DISPOSIZIONI COMUNI AI DUE INTERVENTI

I percorsi formativi progettati per entrambe le tipologie di intervento dovranno tendere al rilascio di una qualificazione riferita a un profilo professionale referenziato con riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT CP 2011:

- già presente nel *Repertorio regionale umbro delle qualificazioni e degli standard di processo* o, comunque, presente nel *Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali* dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni, nella sezione dei *Repertori regionali*;

ovvero

- non ancora presente e quindi da inserire nel *Repertorio delle qualificazioni e degli standard di processo* della Regione Umbria, sulla base di quanto previsto dal Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi (CERTUM)

In ogni caso dovranno essere progettati nel rispetto del Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema CERTUM sopra richiamato, di cui alla D.G.R. n. 834/2016 e s.m.i., nonché della "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione e delle relative linee di architettura", di cui alla D.G.R. n. 51 del 18.01.2010 e successivi provvedimenti di attuazione.

Dovranno quindi riferirsi ad obiettivi di apprendimento espressi in termini di conoscenze e competenze, motivati e coerenti con le caratteristiche dei destinatari e dei relativi contesti di lavoro e svilupparsi per Unità di Competenza (U.C) e relative Unità Formative Capitalizzabili (U.F.C.), poste in rapporto di 1:1 con le Unità di Competenza.

Dovranno, altresì, essere progettati con riferimento agli standard professionali e formativi eventualmente disponibili, individuati come standard minimi di riferimento, incrementabili opzionalmente attraverso aggiunta di ulteriori U.C./U.F.C. e/o più dettagliata specificazione di quelle in essere.

E' ammessa anche la presenza aggiuntiva di moduli/segmenti, non a natura capitalizzabile, ove ritenuto utile ai fini della qualità didattica del percorso.

Non sono ammissibili percorsi che presentino sovrapposizioni con i corsi dell'offerta formativa ITS Umbria, né riferiti a figure per le quali sia richiesta l'iscrizione in Ordini o Albi professionali.

Per ciascun percorso la relativa proposta progettuale dovrà esplicitare in modo puntuale i requisiti di ammissione dei partecipanti, con particolare riferimento al livello di istruzione formale e alla tipologia di titolo di studio richiesto nonché alle ulteriori competenze ritenute necessarie per una proficua frequenza delle attività formative.

Dovrà, altresì, indicare i criteri e le modalità per la selezione degli stessi.

La qualità della descrizione e la coerenza dei requisiti di ammissione nonché delle modalità e criteri per la selezione avranno valore nella valutazione della proposta progettuale.

I percorsi dovranno prevedere un numero di partecipanti compreso tra un minimo di 8 e un massimo di 15.

Per il reclutamento dei partecipanti l'ente attuatore emanerà apposito avviso pubblico con l'indicazione di tutti i requisiti di ammissione richiesti nonché delle modalità e dei criteri per la procedura di selezione, sulla base di quanto previsto nella proposta progettuale.

La verifica del possesso dei requisiti da parte dei candidati e la conseguente dichiarazione di ammissibilità alla fase di selezione sono a cura dello stesso ente attuatore.

La selezione dei partecipanti sarà svolta da apposita Commissione nominata da ARPAL Umbria e composta secondo la normativa regionale vigente.

Le modalità di selezione dovranno prevedere obbligatoriamente lo svolgimento di un colloquio motivazionale/attitudinale che potrà essere preceduto da una o più prove scritte (anche a titolo di preselezione) coerenti con i requisiti di accesso richiesti. Potrà prevedersi un numero di candidati ammessi al colloquio, all'esito delle suddette prove, non superiore al triplo dei posti disponibili per la partecipazione al percorso.

Le attività relative all'istruttoria di ammissibilità delle domande di partecipazione e alla selezione dei candidati sono soggette agli obblighi di tracciabilità.

Non sarà autorizzato l'avvio delle attività formative per i percorsi finanziati che, al termine della fase di selezione, non avranno raggiunto il numero minimo di 8 partecipanti; in tal caso il finanziamento assegnato al percorso verrà revocato.

L'attività formativa teorica potrà essere erogata, con le modalità previste nel vigente Manuale Ge.O, attraverso il sistema della formazione a distanza (FaD) in e-learning sincrona nei limiti del 20% del monte ore, con riferimento a contenuti di conoscenza ed abilità coerenti, per proprie caratteristiche, con tale modalità didattica.

Nell'ambito dell'attività formativa possono essere previste visite di approfondimento e scambio di esperienze fuori regione presso realtà che abbiano già adottato soluzioni trasferibili nel territorio regionale: in tal caso dovranno essere previste adeguate coperture assicurative. I costi di viaggio e soggiorno non possono essere posti a carico degli allievi essendo ricompresi nello standard.

Il tirocinio costituisce parte essenziale e obbligatoria di ciascun percorso formativo e dovrà, pertanto, essere sempre realizzato in integrazione con l'attività formativa d'aula; potrà svolgersi anche in modalità di alternanza con la stessa, ma non potrà prevedere un impegno mensile superiore a 120 ore e giornaliero superiore a 8.

L'indennità di tirocinio non si configura come retribuzione da lavoro di qualsiasi natura, non instaurandosi un rapporto di lavoro con la struttura ospitante. Ai soli fini fiscali, l'indennità è assimilata ai redditi da lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 50, primo comma, lett. C) del D.P.R. n. 917 del 22/12/1986 (TUIR).

L'avvio di ogni tirocinio avverrà previa approvazione da parte dei competenti uffici di ARPAL Umbria di apposito progetto individuale.

L'attività di tutoraggio e assistenza durante il tirocinio formativo, insieme al monitoraggio dell'esperienza lavorativa, saranno curati congiuntamente dall'organismo di formazione e dal soggetto ospitante attraverso propri referenti.

Ai fini dell'ammissione all'esame finale ciascun candidato deve garantire una presenza minima del 75% sia nella parte dell'attività formativa teorica sia in quella del tirocinio, determinata sul monte ore di ciascuna attività.

Al termine del percorso a coloro che avranno superato l'esame finale sarà rilasciato il certificato di qualificazione professionale ai sensi del Sistema CERTUM di cui alla D.G.R. n. 834/2016 e s.m.i.

Principi orizzontali del FSE

Obiettivo della programmazione comunitaria e regionale del FSE è anche quello di promuovere sia come priorità trasversale che con la previsione di azioni specifiche nell'ambito delle singole priorità d'investimento, i principi di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1304/2013:

- sviluppo sostenibile;
- pari opportunità e non discriminazione;
- parità tra uomini e donne.

Pertanto, anche i progetti presentati sul presente avviso dovranno tenere conto di tali principi e tendere al loro perseguimento, ove possibile attraverso la realizzazione di azioni e misure a ciò finalizzate.

La valutazione dei progetti proposti terrà conto della previsione di tali azioni e della relativa coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'avviso, con le caratteristiche dei destinatari e la tipologia degli interventi, attraverso l'assegnazione di appositi punteggi.

Modalità di finanziamento e attuazione

Il finanziamento dei percorsi autorizzati in entrambe le tipologie di intervento avverrà sulla base dei seguenti parametri e massimali, che costituiscono il riferimento per l'importo massimo che il soggetto attuatore potrà indicare come costo totale e richiedere come contributo pubblico con la domanda di finanziamento.

Per l'attività formativa teorico/pratica, nella formulazione del preventivo, l'importo massimo che il soggetto proponente potrà richiedere è desumibile dall'applicazione del seguente costo standard di riferimento, individuato, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1326/2011:

Riconoscimento integrale dei costi di progettazione: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui le unità di competenza proposte siano nuove, per almeno la metà del totale, rispetto a quelle presenti nel *Repertorio regionale umbro delle qualificazioni e degli standard di processo*

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione post obbligo formativo e post diploma	251-450	185,02	1,73

Riconoscimento al 50% dei costi di progettazione: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui le unità di competenza proposte siano nuove, per meno della metà del totale, rispetto a quelle presenti nel *Repertorio regionale umbro delle qualificazioni e degli standard di processo*

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione post obbligo formativo e post diploma	251-450	184,32	1,73

Riconoscimento al 25% dei costi di progettazione: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui nessuna delle unità di competenza proposte sia nuova rispetto a quelle presenti nel *Repertorio regionale umbro delle qualificazioni e degli standard di processo*

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione post obbligo formativo e post diploma	251-450	183,96	1,73

I costi di realizzazione delle attività dovranno essere rendicontati sulla base della Modalità 3 "Utilizzo delle unità di costo standard" di cui alla Scheda di operazione tipo 5.1.1.3 del "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev.4)" di cui alla D.D. n. 12310 del 29 novembre 2019.

Per il tirocinio curricolare , nella formulazione del preventivo, l'importo massimo che il soggetto proponente potrà richiedere è desumibile dalla somma dei costi ammissibili per l'indennità lorda spettante ai partecipanti (€ 600,00/800,00 x n. mensilità x n. partecipanti) e per il personale per attività di tutoraggio.

A tal fine, in parziale deroga a quanto previsto dal vigente Manuale Ge.O e nelle more di un'eventuale revisione dello stesso, in coerenza con la disciplina dei costi standard per la tipologia formativa oggetto del presente avviso, il numero massimo di ore riconoscibili al tutor (referente) per l'attività in questione è pari alla durata del tirocinio (480 ore per l'Intervento 1; 720 ore per l'Intervento 2).

E' stabilito, tuttavia, un massimale di finanziamento per il costo suddetto di € 8.000,00 per l'Intervento 1 e di € 12.000,00 per l'Intervento 2.

I costi di realizzazione dovranno essere rendicontati analiticamente a costi reali, utilizzando le voci di costo 2.B4 "*Indennità di tirocinio curricolare ed extracurricolare*" e 2.B2 "*Personale per attività di tutoraggio*" del Piano finanziario.

Il finanziamento dell'intero progetto sarà determinato, nel limite del contributo pubblico richiesto nelle relative domande di finanziamento, sulla base del costo risultante dall'applicazione dei criteri e parametri suddetti.

L'importo riconosciuto verrà erogato al Soggetto attuatore, assegnatario del finanziamento, sulla base delle attività effettivamente realizzate e con le modalità di seguito indicate, adottate in parziale deroga a quanto previsto dal vigente Manuale Ge.O.:

- erogazione di un'anticipazione del 50% dell'intero finanziamento pubblico assegnato al momento dell'avvio del progetto, a fronte della presentazione della fideiussione di pari importo e della relativa nota di rimborso. Per il termine di "avvio del progetto" si rimanda a quanto stabilito dal Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev.4)" di cui alla D.D. n. 12310 del 29 novembre 2019;
- erogazione successiva di importo pari al 40% del finanziamento pubblico assegnato (per un totale del 90% dello stesso), previa presentazione - e verifica da parte di ARPAL - dello stato di avanzamento delle spese per un importo almeno pari al suddetto 40% (DDR intermedia) nonché della relativa nota di rimborso; si precisa che nel 90% complessivo delle due erogazioni dovranno trovare capienza integrale i costi connessi alle indennità di tirocinio;
- erogazione del saldo previa presentazione, verifica e approvazione da parte di ARPAL della DDR finale e della eventuale documentazione finale di accompagnamento richiesta, ivi inclusa, per l'Intervento 1, quella relativa alla dimostrazione della percentuale di assunzioni effettuate rispetto al numero dei formati.

Per gli aspetti di carattere gestionale e finanziario, connessi alla realizzazione delle attività oggetto delle due tipologie di intervento, si fa riferimento, per quanto non espressamente previsto dall'Avviso, alla disciplina del vigente "Manuale Generale delle Operazioni (Ge.O) e in particolare alla Scheda di operazione tipo 5.1.1.3.

Per specifiche esigenze emerse successivamente alla pubblicazione dell'Avviso e al fine di una più efficace realizzazione delle attività stesse, il Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* di ARPAL Umbria potrà, comunque, adottare ulteriori disposizioni attuative in coerenza con la disciplina dello stesso Manuale Ge.O.

Art. 5 Termini e modalità di presentazione dei progetti

Le proposte progettuali potranno essere presentate, a pena di esclusione, con le modalità descritte al capoverso successivo nei termini seguenti:

Intervento 1 a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed entro e non oltre la data del **24.04.2020**

Intervento 2 a partire dal 04.05.2020 ed entro e non oltre la data del **19.06.2020**

Le modalità di presentazione delle proposte prevedono una procedura distinta in due fasi:

fase 1) - invio tramite SIRU FSE: i progetti dovranno essere inviati tramite il servizio on line della Regione Umbria SIRU FSE all'indirizzo <https://siruwebfse1420.regione.umbria.it> (Procedura di attivazione "ARPAL – SKILLS Intervento 1" o "ARPAL – SKILLS Intervento 2"), da soggetto dotato di identità digitale con SPID, con la compilazione di tutte le sezioni e sottosezioni rese disponibili per la specifica procedura di attivazione, articolate sui tre livelli e relative strutture: piano progettuale, progetto, attività - in questa fase non è richiesto l'upload di documenti;

fase 2) - invio tramite PEC: dopo la compilazione e l'invio tramite SIRU FSE, le proposte progettuali dovranno essere inviate tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) ad ARPAL Umbria, all'indirizzo apprendimenti@pec.arpalumbria.it

A tal fine, per la presentazione della proposta occorre la seguente documentazione:

1. *domanda di finanziamento* in bollo (€ 16,00) regolarmente compilata in ogni sua parte sulla base del **Modello 1a)** per l'Intervento 1 e **1b)** per l'Intervento 2, allegati al presente avviso e sottoscritta in originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata l'eventuale dichiarazione d'intenti a costituirsi in ATI/ATS, sottoscritta dal legale rappresentante di tutti i soggetti partners (All.A_mod.1)
2. *formulario di progetto*, regolarmente compilato in ogni sua parte, con pagine numerate progressivamente e completo della documentazione richiesta, sulla base del **Modello 2a)** per l'Intervento 1 e **2b)** per l'Intervento 2, allegati al presente avviso; al formulario andranno allegati:
 - *richiesta di deroga al divieto di delega* (ove prevista), redatta sulla base del modello allegato al formulario (All.A_mod.2);
 - *dichiarazione di disponibilità*, compilata dalle imprese o altri soggetti terzi e redatta sulla base del modello allegato al formulario (All.B_mod.2)
 - *scheda costi del progetto*, redatta sulla base del fac simile allegato al formulario (All.C_mod.2).
 - *accordo di rete per la costituzione del soggetto promotore* (solo per Intervento 2).

Dopo aver compilato integralmente i Modelli suddetti, secondo le specifiche indicazioni contenute in ciascuno di essi, il soggetto proponente dovrà:

- stamparli, allegandovi l'eventuale ulteriore documentazione necessaria;
- sottoscrivere in originale la domanda di finanziamento; apporvi marca da bollo da € 16,00 e procedere al suo annullamento; allegare copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ogni soggetto firmatario;
- scansionare integralmente e salvare in formato PDF i modelli così predisposti e la relativa documentazione (ogni allegato dovrà essere salvato in un file PDF distinto);
- inviare il tutto ad ARPAL Umbria – Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento*, tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo sopra indicato (apprendimenti@pec.arpalumbria.it).

Nell'oggetto della e-mail va indicato: *Progetto Avviso pubblico SKILLS – Intervento* (precisare 1 o 2)

Il testo della e-mail dovrà essere così redatto: (Si trasmette, in allegato, il progetto di seguito indicato)

Mittente: (denominazione soggetto proponente);

Destinatario: ARPAL Umbria - Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento*;

Oggetto: *Avviso pubblico SKILLS – Intervento*

Titolo del Progetto: (titolo del progetto per esteso);

N.B.: le parentesi tonde vanno tolte e il testo in esse contenuto va sostituito con i propri dati.

Si ricorda che la domanda di finanziamento e tutte le dichiarazioni eventualmente necessarie dovranno essere sottoscritte ai sensi dell'art. 38 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, ossia occorre allegare copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario.

Ai fini della validità legale farà fede la presentazione a mezzo PEC del progetto, successiva e in conformità alla compilazione e all'invio telematico dello stesso, con le modalità previste dal servizio SIRU FSE.

A tale proposito si evidenzia che l'articolazione delle azioni formative previste nel formulario di progetto dovrà essere riportata nella piattaforma SIRU FSE con la seguente struttura:

- un piano progettuale per ogni proposta progettuale;
- un progetto per ogni percorso formativo contenuto nel piano progettuale, con utilizzazione dell'apposita struttura progetto, distinta per tipologia di intervento;
- una attività per ogni singola attività formativa d'aula; tante attività quanti sono i tirocini previsti dal percorso.

Le proposte progettuali inviate, anche solo telematicamente, prima dei termini sopra indicati saranno considerati inammissibili.

ARPAL Umbria non si assume responsabilità alcuna per eventuali disguidi dell'invio o ricezione della PEC, comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Si ricorda, a tale proposito, che i sistemi di posta elettronica certificata non consentono, di solito, l'invio di e-mail con allegati del peso superiore a 50 MB.

Il soggetto proponente dovrà conservare gli originali della domanda di finanziamento e relativi allegati e renderli disponibili per eventuali controlli e verifiche da parte dell'Amministrazione anche in ordine all'autenticità dei formati PDF.

Art. 6 Ammissibilità e valutazione

In coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR FSE Umbria 2014-2020 (Versione 5), di cui alla D.D. n. 12889 del 13.12.2019, i progetti pervenuti saranno sottoposti a una preliminare istruttoria di ammissibilità formale effettuata a cura del Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* di ARPAL Umbria, sulla base della relativa check list adottata nell'ambito del Si.Ge.Co. stesso e tesa a verificare:

- ricevibilità della domanda (ovvero compilazione e inoltro del progetto e dei relativi allegati nelle forme, nei termini e sulla base delle condizioni previsti dall'avviso: tra gli altri casi saranno ritenuti inammissibili i progetti presentati, anche soltanto telematicamente, prima della data e dell'orario indicati all'art. 5 e quelli non conformi alla struttura e articolazione proposta con l'invio degli stessi tramite la relativa procedura di attivazione SIRU FSE);
- ammissibilità formale della domanda (presenza dei requisiti di ammissibilità del soggetto proponente ai sensi dell'art. 3; completezza e regolarità tecnica della domanda ai sensi delle indicazioni contenute nell'avviso e nei formulari; presenza - esclusivamente per l'Intervento 2 - del soggetto promotore costituito in forma di rete).
- aventi sede di svolgimento nella Regione Umbria.

Con particolare riferimento alla Domanda di finanziamento (Modello 1) si precisa che costituisce motivo di inammissibilità: la mancata sottoscrizione con le modalità di cui all'articolo precedente; la mancata o incompleta individuazione e/o identificazione del soggetto richiedente; l'omessa indicazione dell'ammontare del finanziamento richiesto; la mancata produzione delle dichiarazioni nella stessa eventualmente richieste.

Non è prevista la richiesta di integrazioni a progetti incompleti o non adeguatamente compilati.

I progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato dal Coordinatore di ARPAL Umbria.

Per l'espletamento dei suoi compiti il NTV potrà avvalersi dell'assistenza tecnica di professionalità dei servizi per il lavoro e la formazione di ARPAL Umbria nonché di

professionalità esterne esperte in procedure di valutazione, che saranno individuate con gli strumenti previsti dalla normativa vigente in materia di affidamento dei servizi.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei **criteri generali** di seguito indicati e degli specifici sub-criteri ad essi relativi, riportati nell'allegato 1) al presente avviso, distinti per tipologia di Intervento

Intervento 1

finalizzazione	fino a 40 punti
qualità progettuale	fino a 48 punti
priorità	fino a 12 punti

Intervento 2

finalizzazione	fino a 45 punti
qualità progettuale	fino a 50 punti
priorità trasversali	fino a 5 punti

Nella seduta di insediamento è facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione definire, nell'ambito dei suddetti criteri e sub-criteri, specifiche linee guida e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi. E' altresì facoltà del Nucleo richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati

All'esito dell'attività di valutazione del NTV le proposte progettuali risulteranno approvate e, quindi, ammissibili a finanziamento al raggiungimento del punteggio minimo di 70/100.

A parità di punteggio prederanno:

per l'Intervento 1 le proposte progettuali contenenti il maggior numero di dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dei formati da parte delle imprese;

per l'Intervento 2 le proposte progettuali che avranno conseguito il punteggio maggiore nel totale dei criteri 1 e 2

Al termine dell'attività di valutazione il NTV formula le relative proposte di graduatoria: una graduatoria delle proposte progettuali presentate in ciascuno dei settori individuati per l'Intervento 1; una graduatoria dei piani formativi presentati in ciascuna delle aree strategiche individuate per l'Intervento 2.

Art. 7 Approvazione graduatorie e finanziamento

ARPAL Umbria procederà all'approvazione delle graduatorie elaborate dal Nucleo di Valutazione con Determinazione del Dirigente del Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento*. Conseguentemente procederà al finanziamento della proposta progettuale collocata al primo posto in ciascuna graduatoria.

Per l'Intervento 1 finanzia, altresì, la proposta progettuale collocata al secondo posto nelle graduatorie relative ai settori n. 6, 7, 9, 11, 12 e 14 indicati nella tabella di cui all'art. 2

ARPAL Umbria si riserva, inoltre, la facoltà di integrare la dotazione finanziaria stanziata per lo stesso Intervento 1 con ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali nella propria disponibilità, al fine del finanziamento di un maggior numero di percorsi formativi.

A tal fine la Giunta Regionale individuerà, sulla base dei fabbisogni occupazionali del mercato del lavoro umbro, i settori, fra quelli indicati all'art. 2, nell'ambito dei quali finanziare ulteriori percorsi, secondo l'ordine della rispettiva graduatoria.

Allo stesso modo potrà procedere qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a seguito della mancata presentazione o della mancata approvazione - in esito alla valutazione - di proposte progettuali nell'ambito di alcuni dei settori suddetti.

Art. 8 Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti proponenti

Il procedimento si conclude entro il termine di 180 giorni dalla scadenza prevista dall'Avviso per ciascuna tipologia di Intervento, con l'adozione da parte del Dirigente del Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* del relativo provvedimento di approvazione della graduatoria e finanziamento delle proposte progettuali collocate in posizione utile, in seguito alla presa d'atto dell'attività istruttoria e di valutazione svolta, rispettivamente, dai competenti uffici di ARPAL Umbria e dal Nucleo Tecnico di Valutazione.

Il provvedimento suddetto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel canale Amministrazione trasparente - sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" di ARPAL Umbria nonché nell'apposita sezione "avvisi pubblici per enti e agenzie" del sito istituzionale dell'Agenzia stessa.

La pubblicazione del provvedimento nel BUR vale a tutti gli effetti come comunicazione di conclusione del procedimento nei confronti dei soggetti interessati.

In caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento senza giustificato motivo ed adeguata comunicazione, il soggetto proponente potrà proporre ricorso al TAR Umbria.

Art. 9 Avvio e conclusione dei progetti

Pena la revoca del finanziamento, il soggetto proponente dovrà dare avvio alle attività relative alla proposta progettuale approvata entro i termini che saranno fissati nel provvedimento di notifica dell'ammissione al finanziamento e concluderle, salvo diversa indicazione contenuta nel provvedimento stesso: entro 12 mesi dall'avvio per quanto riguarda le attività autorizzate a valere sulla tipologia di Intervento 1; entro 18 mesi dall'avvio per quanto riguarda le attività autorizzate a valere sulla tipologia di Intervento 2.

Art. 10 Disposizioni generali

Per quanto attiene alle norme che regolano la fase di programmazione, gestione, controlli e rendicontazione, certificazioni di spesa, tempi di attuazione, attestazioni finali si rinvia a quanto disposto nel "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev.4)" di cui alla D.D. n. 12310 del 29 novembre 2019.

Tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o presso la sede legale del soggetto attuatore.

In tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati, i soggetti attuatori dovranno attenersi alle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 06.03.2018, recante oggetto "Linee guida per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo Regionale Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e della comunicazione a livello regionale delle azioni di competenza territoriale dei PON a finanziamento FSE".

Art. 11 Tutela della privacy (Informativa sul trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso.

Il Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è ARPAL Umbria, con sede in Corso Vannucci 96 - 06121 Perugia (PEC: arpal@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Direttore della Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale Dott. Luigi Rossetti; e-mail lrossetti@regione.umbria.it.

Il Responsabile della protezione dei dati

Nelle more della nomina del Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), assume il ruolo e le funzioni il Coordinatore di ARPAL Umbria Adriano Bei; e-mail: abei@regione.umbria.it PEC: arpal@postacert.umbria.it ; Tel.: +39 075 5044205.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Categoria dei dati personali e obbligatorietà del conferimento

I dati personali richiesti sono dati comuni, il cui conferimento è obbligatorio.

Il mancato conferimento dei dati stessi o il rifiuto a fornirli comporterebbero l'impossibilità per ARPAL Umbria di dare seguito a tutte le attività amministrative (procedurali, finanziarie e fisiche) connesse all'attuazione del presente Avviso in ossequio alla normativa comunitaria, nazionale o regionale di riferimento e renderebbe, pertanto, irricevibile la domanda di ammissione e finanziamento del progetto.

Luogo del trattamento e destinatari dei dati personali

Il trattamento dei dati personali acquisiti attraverso questo Avviso avrà luogo presso le sedi di ARPAL Umbria e della Regione Umbria. I suddetti dati personali saranno trattati esclusivamente dal personale dei competenti Servizi dei due Enti oppure da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento.

I dati personali forniti dagli utenti saranno utilizzati al solo fine di eseguire il servizio o le prestazioni previste dai regolamenti comunitari, nazionali e regionali e saranno comunicati a terzi nel solo caso in cui ciò sia a tal fine necessario.

Modalità di trattamento

I dati personali saranno trattati con modalità elettroniche e cartacee per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti ed in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato.

Comunicazione dei dati

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per le rispettive attività istituzionali normativamente previste. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti in forza di una disposizione di legge, di regolamento o di specifici protocolli d'intesa approvati dal Garante Privacy.

I dati oggetto di trattamento non verranno trasferiti a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione dei dati personali

I dati saranno trattati fino alla chiusura del Programma Operativo FSE Umbria 2014-2020 e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati

I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento. Ai sensi dei medesimi articoli hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Per l'esercizio dei diritti possono rivolgersi appositamente al Responsabile della Protezione dei Dati.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 12 Informazioni sul procedimento Amministrativo

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni la Unità organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è: ARPAL Umbria - Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento*, Dirigente Responsabile *Dott. Adriano Bei* – Responsabile del procedimento *Dott. Adriano Bei* – Responsabile dell'istruttoria *Dott. Fabrizio Ponti*.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* di ARPAL Umbria, in via Palermo 86/a 06124 Perugia.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato, mediante richiesta scritta a ARPAL Umbria Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* – Via Palermo 86/a 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge stessa.

Art. 13 Informazioni sull'avviso

Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel canale "amministrazione trasparente" del sito istituzionale di ARPAL Umbria <http://arpalregioneumbria.it/amministrazionetrasparente/criteri-modalita>.

L'Avviso e i relativi formulari in formato word sono altresì disponibili alla pagina <https://www.arpalumbria.it/avvisi-pubblici-per-enti-e-agenzie>.

Per ogni utile informazione relativa al presente avviso e per la consulenza in ordine alla presentazione del progetto gli interessati potranno rivolgersi a:

▪ **Servizio Offerta integrata delle misure di apprendimento di ARPAL Umbria**

Sezione Analisi e Programmazione Offerta formativa

Via Palermo, 86/a – 06124 Perugia

Tel. 075/5044219 – 4201 – 4224 – 4225

e-mail: fp.programmazione@regione.umbria.it

(Apertura: dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00)

Art. 14 Riferimenti normativi

ARPAL Umbria adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- del Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.12.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento UE n. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni

tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- dell'Accordo di partenariato con l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014)8021 del 29.10.2014 - CCI2014IT16M8PA001, come modificato con decisione C(2018)598 del 8.02.2018;
- della D.G.R. n. 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento "Quadro strategico regionale 2014-2020";
- della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014)9916 del 12.12.2014, inerente l'approvazione di determinati elementi del Programma Operativo "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia - CCI2014IT055SFOP1010;
- della D.G.R. n. 118 del 2.02.2015 con la quale si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 9916 dell' 12.12.2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 - Obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- della D.G.R. n. 270 del 10.03.2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12.02.2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex. Art. 47, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- dei criteri di selezione delle operazioni e della strategia di comunicazione nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 luglio 2015;
- della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 5669 del 09.08.2017, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 986 del 06.09.2017, con la quale è stata approvata la prima riprogrammazione sostanziale del POR FSE 2014-2020 inerente l'introduzione, nell'ambito del paragrafo 4.3 "Approccio integrato allo sviluppo territoriale", della previsione dell'utilizzo dello strumento ITI - Investimento Territoriale Integrato (art. 36 Reg. UE n. 1303/2013) per la realizzazione del "Progetto Integrato d'Area per il Trasimeno";
- della Decisione di esecuzione C(2018) 7929 del 21.11.2018 con la quale la Commissione Europea ha approvato la proposta di riprogrammazione del POR FSE 14-20 Regione Umbria;
- della D.G.R. n. 1425 del 10.12.2018 avente ad oggetto "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010. Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7929 final del 21.11.2018. Presa d'atto";
- della Decisione di esecuzione C(2019) 5336 final del 24.07.2019 relativa al conseguimento della riserva di efficacia dell'attuazione del POR FSE 14-20 Regione Umbria;
- della D.G.R. n. 1072 del 24.09.2019 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020 - Decisione di esecuzione C(2019) 5636 final del 24.07.2019: Proposta di riassegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione: Pre-adozione";
- della D.G.R. n. 1481 del 20.12.2018 avente ad oggetto "Programmazione Comunitaria 2014-2020. Adozione del documento: Aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente della Regione Umbria";
- del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- della Legge Quadro Nazionale 21.12.1978 n. 845 in materia di formazione professionale;
- della Legge 24.06.1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- del D.lgs. n. 276 del 10.09.2003 "Attuazione alle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" e successive modifiche ed integrazioni;
- della Legge 28 giugno 2012 n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

- del D. Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012 n. 92";
- del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 gennaio 2018 "Istituzione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13"
- della Legge 10 dicembre n. 2014 n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- del D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.i.;
- della Circolare del MLPS n. 34 del 23.12.2015 recante le prime indicazioni operative del D. Lgs. 150/2015;
- della D.G.R. n. 133 del 15.02.2016 "D.lgs. n. 150 e Circolare MLPS n. 34 del 23.12.2015. Stato di disoccupazione. Prime indicazioni ai Centri per l'impiego regionali";
- della D.G.R. n. 1948 del 9 dicembre 2004 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento e Dispositivo regionale in materia di accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento per la fase a regime;
- della D.G.R. n. 656 del 23 aprile 2007 "POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell'accREDITamento a regime: approvazione procedura attuativa, bando pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione";
- della D.G.R. n. 1429 del 3.09.2007 "Approvazione della direttiva crediti";
- della D.G.R. n. 181 del 25.02.2008 "Prime misure di attuazione della Direttiva regionale sul riconoscimento dei crediti formativi";
- della D.G.R. n. 51 del 18.1.2010 avente ad oggetto "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";
- della D.G.R. n. 168 del 8.02.2010 "Approvazione dell'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali" e s.m.i.;
- della D.D. della Regione Umbria n. 9486 del 08.11.2010 "Entrata in vigore del Repertorio degli standard di attestazione di cui all'art. 5 della D.G.R. n. 51/2010";
- della D.G.R. n. 93 del 31.01.2011 "Entrata in vigore del sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione di cui alla D.G.R. n. 51/2010";
- della D.G.R. n. 1518 del 12.12.2011: "Approvazione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo" e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 834 del 25.07.2016 avente ad oggetto "Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 - Adozione"
- della D.G.R. n. 1326 del 07.11.2011 avente ad oggetto "Approvazione della metodologia di applicazione dei costi standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013";
- della D.D. della Regione dell'Umbria n. 3346 dell'8.05.2012 "POR Umbria FSE 2007-2013. Approvazione del disciplinare per l'attuazione dei progetti in regime di semplificazione della spesa con unità di costi standard di cui all'art. 11.3 del Regolamento CE 1081/2006, modificato dal Regolamento (CE) 396/2009";
- della Determinazione Direttoriale n. 12310 del 29.11.2019 di approvazione del "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev. 4);

- della Determinazione Direttoriale n. 12889 del 13.12.2019 di approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per il 2014-2020" (Versione 5);
- della Legge Regionale 2 aprile 2015 n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative" e delle successive disposizioni attuative;
- della L.R. 14 febbraio 2018, n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 1117 del 15.10.2018 avente ad oggetto "PO UMBRIA FSE 2014-2020: Individuazione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I "Occupazione" e III "Istruzione e Formazione";
- della Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio del POR Umbria FSE 2014-2020 tra l'Autorità di Gestione (AdG) del POR Umbria FSE 2014-2020 e l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria), ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I "Occupazione" e III "Istruzione e Formazione", sottoscritta in data 31.12.2018, in attuazione della richiamata D.G.R. n. 1117/2018 e s.m.i.;
- del Documento d'indirizzo attuativo (DIA) del POR Umbria FSE 2014-2020, di cui alla D.G.R. n. 430 del 27.03.2015 e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 114 del 8.02.2016 avente ad oggetto " LR 11/2003. POR FSE 2014-2020. 1° atto di avvio della programmazione - periodo 2016-2017. Pre-adozione.";
- della la DGR n. 817 del 23.07.2018 avente ad oggetto "Adozione del Programma Lavoro UMBRIATTIVA 2018" e s.m.i.;
- del Documento Annuale di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2019-2021, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 288 del 13.12.2018 e pubblicato nel BUR Umbria n. 1 del 2 gennaio 2019;
- della D.G.R. n. 563 del 06.05.2019 avente ad oggetto "Adozione del Piano delle attività 2019 di ARPAL Umbria ai sensi dell'art. 23 c. 2 della L.R. 1/2018";

Perugia, _._._____

IL DIRIGENTE DEL
 Servizio Offerta Integrata
 delle misure di apprendimento
 (Dott. Adriano Bei)



AVVISO PUBBLICO
percorsi formativi per il potenziamento delle competenze
e l'occupazione
"SKILLS"

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020

OB. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
Asse I "Occupazione" - Priorità di investimento 8.1-R.A. 8.5 e 8.2-R.A. 8.1

CRITERI E SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

**CRITERI E SUB-CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI
INTERVENTO 1**

Criteri e sub-criteri	Punteggio
1. Criterio generale: Finalizzazione	max 40
1.1 Coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso	max 6
1.2 Qualità e coerenza della rappresentazione del contesto anche in riferimento alla figura professionale individuata	max 10
1.3 Qualità e coerenza dell'analisi dei fabbisogni (modalità dell'indagine, identificazione dei fabbisogni e individuazione dei destinatari)	max 15
1.4 Rispondenza del progetto ai fabbisogni rilevati e congruità dei risultati evidenziati	max 9
2. Criterio generale: Qualità progettuale	max 48
2.1 Chiarezza espositiva, completezza e correttezza dell'elaborato progettuale	max 3
2.2 Coerenza e qualità della identificazione del profilo professionale e dell'articolazione in unità di competenze	max 6
2.3 Congruenza e qualità dell'articolazione e dello sviluppo del percorso in UFC/segmenti/moduli	max 9
2.4 Coerenza e qualità dell'architettura e dell'organizzazione progettuale (in termini di obiettivi, struttura e logica progettuale, metodologie e strumenti, procedure di selezione, modalità di monitoraggio e valutazione)	max 12
2.5 Adeguatezza della rete di relazioni costruita per la realizzazione del progetto	max 4
2.6 Adeguatezza delle risorse professionali, logistiche e strumentali per la conduzione del progetto	max 8
2.7 Innovazione, disseminazione, trasferibilità	max 6
3. Criterio generale: Priorità	max 12
3.1 Presenza di dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dei formati da parte di imprese (tra 20 e 30% degli allievi previsti: 2 punti; tra 31 e 50% degli allievi previsti: 4 punti; tra 51 e 80% degli allievi previsti: 5 punti; tra 81 e 100% degli allievi previsti: 7 punti)	max 7
3.2 Rispondenza ai principi orizzontali FSE (sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne)	max 5
Totale	max 100

**CRITERI E SUB-CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI
INTERVENTO 2**

Criteri e sub-criteri	Punteggio
1. Criterio generale: Finalizzazione	max 45
1.1 Coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso	max 6
1.2 Qualità della rappresentazione dell'area strategica e degli ambiti di specializzazione di riferimento del progetto nel contesto socio-economico e territoriale di riferimento	max 10
1.3 Qualità e coerenza dell'analisi dei fabbisogni (modalità dell'indagine, identificazione dei fabbisogni e individuazione dei destinatari)	max 10
1.4 Qualità e coerenza della proposta formativa e congruità dei risultati evidenziati	max 9
1.5 Impatti attesi dall'azione del soggetto promotore	max 10
2. Criterio generale: Qualità progettuale	max 50
2.1 Chiarezza espositiva, completezza e correttezza dell'elaborato progettuale	max 3
2.2 Qualità e coerenza dell'architettura e dell'organizzazione complessiva del piano formativo	max 8
2.3 Coerenza e qualità della identificazione del profilo professionale e dell'articolazione in unità di competenze*	max 8
2.4 Congruenza e qualità dell'articolazione del percorso in UFC/segmenti/moduli*	max 6
2.5 Qualità e coerenza dell'articolazione e dell'impianto didattico del percorso* (caratteristiche dei destinatari e requisiti di accesso, obiettivi formativi, risultati attesi e strategia progettuale, organizzazione e impianto didattico)	max 12
2.6 Adeguatezza delle risorse professionali, logistiche e strumentali per la conduzione del percorso*	max 9
2.7 Qualità delle strategie di disseminazione e di trasferibilità dei risultati e delle buone pratiche	max 4
3. Criterio generale: Priorità trasversali	max 5
3.1 Rispondenza ai principi orizzontali FSE (sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne)	max 5
Totale	max 100

* In caso di più percorsi formativi si effettua la valutazione del sub-criterio con riferimento ad ogni singolo percorso. Conseguentemente si attribuisce al sub-criterio il punteggio risultante dalla media dei punteggi attribuiti per i diversi percorsi formativi, con eventuale arrotondamento per eccesso o difetto (≥ 0,5 per difetto).